



FORMAZIONE, RICERCA E CREAZIONE TEATRALE

VEDERE IL TEATRO

PORTFOLIO SPETTACOLI E PERFORMANCE PER LA SCUOLA

Vedere teatro, entrare in contatto come spettatore con l'atto creativo, scoprire il fascino della propria capacità immaginativa di fronte agli elementi di una storia o di una scena, è scoprire la propria capacità di creare, emozionarsi, immaginare nuovi mondi, immaginare nuovi legami con la realtà e coglierne le possibilità di trasformazione.

Vedere teatro è un'esperienza fondamentale nei processi educativi, di apprendimento, di sviluppo cognitivo.

Gli spettacoli possono essere preceduti da un incontro di preparazione alla visione e/o seguiti da un incontro di riflessione sullo spettacolo visto

**DIESIS TEATRANGO soc. coop. Via della Stazione,1 - 52021 Bucine (AR)
info@diesisteatrango.it tel. 371 4130749**



IL MAGO DEI FIORI

da un'idea di: Piero Cherici
regia: Loredana Parrella, Piero Cherici
coreografia: Loredana Parrella
con: Piero Cherici, Yoris Petrillo, Elisa Melis
elaborazioni musicali:
Gentilini, D'Alessio, Parrella
balloon art: Elisa Melis



Tecnica utilizzata - Danza, Teatro d'attore e Musica dal vivo

coproduzione: **Cie Twain/Diesis Teatrango/Teatro di Bucine** con il sostegno di MiBACT, Regione Toscana, Regione Lazio

in collaborazione con Centro d'Arte e Cultura-Città di Ladispoli

spettacolo per l'infanzia (3-8anni)

Lo spettacolo nasce da un breve racconto scritto da Piero Cherici e portato sulla scena, per i più piccoli, dall'incontro dell'autore con la coreografa Loredana Parrella. Una storia che racconta della paura di ciò che non si conosce e che ci sembra diverso. Un incontro di sensibilità e linguaggi che offre, sul filo del racconto, una suggestiva drammaturgia di segni sul percorso da compiere per la propria crescita.

Il Mago dei fiori è la vita di ogni giorno con i suoi mille incontri diversi. Martino, il protagonista, si spaventa quando vede nel giardino del paese dei fiori neri, fiori che lui non ha mai visto; nella confusione e nella paura, Martino scappa e, come in tutte le favole, si trova a dover attraversare un bosco. Un bosco popolato da animaletti evocati dalla musica, un bosco in cui Martino incontrerà alcuni personaggi "famosi" delle favole che, passo dopo passo, lo condurranno alla casa del Mago dove riuscirà a danzare sopra un giardino pieno di fiori di tutti i colori, superando le sue paure, condizione indispensabile per tornare a casa.

Durata: 48 minuti

Info: info@diesisteatrango.it 3714130749



PLOP, IL GUFO CHE AVEVA PAURA DEL BUIO

LIBERAMENTE TRATTO DAL LIBRO DI JILL TOMLINSON

Fascia di età 5 – 8 anni

Uno spettacolo sul buio. Si raccontano le vicende di Plop, un piccolo gufo, un uccello notturno che ha paura del buio. “Io non voglio essere un uccello notturno, voglio essere un uccello del giorno!”. Plop non vuole essere quello che è e non vuole seguire il padre che lo invita a volare a caccia con lui. Saranno i primi incontri della vita ad aiutarlo a vincere le sue paure. Il buio può essere abbagliante, simpatico, divertente, utile...

Utilizzando la tecnica del teatro d'attore, la lettura e l'azione scenica, lo spettacolo conduce il pubblico, anche attraverso il coinvolgimento diretto dei bambini, alla scoperta del fascino del racconto e del gioco dell'immaginazione con semplici trasformazioni e la magia delle luci

di e con:

Piero Cherici, Barbara Petrucci

Durata: 45 minuti

Info: info@diesisteatrango.it 3714130749

Pierino e il lupo

gioco di suoni e movimenti

liberamente ispirato all'opera musicale di Sergei Prokofiev

scrittura drammaturgica e regia **Piero Cherici, Barbara Petrucci**
con **Filippo Mugnai, Niccolò Crulli** (percussioni)

Fascia d'età: 4 - 8 anni
racconto orale Durata: 50'

Tecnica utilizzata: narrazione fisica e musicale,

L'opera

Pierino e il lupo, *così come la conosciamo*, è un'opera per l'infanzia, costituita da musica e testo di Sergei Prokofiev, scritto nel 1936; per l'esecuzione, *così come la conosciamo*, occorrono la voce di un narratore e l'accompagnamento di una "normale" orchestra. L'orchestra richiede: legni: flauto, oboe, clarinetto, fagotto; ottoni: tre corni, tromba, trombone; percussioni: timpani, triangolo, tamburello basco, castagnette, piatti, tamburo e grancassa; archi: violini I e II, viole, violoncelli e contrabbassi. Ogni personaggio della storia viene rappresentato da uno di questi strumenti che intervengono nella vicenda con un motivo caratteristico. Pierino è rappresentato da tutti gli archi; l'uccellino dal flauto, l'anatra dall'oboe, il gatto dal clarinetto, il nonno dal fagotto, il lupo dai tre corni, i cacciatori dai legni e gli spari dei loro fucili dai timpani.

Lo spettacolo

"Come possiamo realizzare un'opera con un narratore e una intera orchestra?", ci siamo chiesti - *"abbiamo qualche tamburo, un attore e un musicista"*

Per raccontarla abbiamo messo in gioco il grande valore che la creatività ha per i bambini e per noi. Ci siamo inventati spazi fantastici e paesaggi immaginari.

"Questa storia è una fiaba e per di più una fiaba musicale": con il supporto di pochi oggetti entriamo nell'orchestra e nella storia,

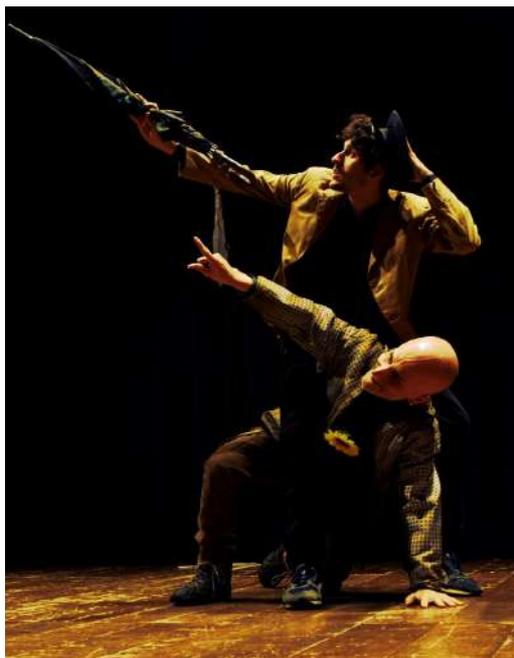
sviluppiamo i linguaggi espressivi, esploriamo le possibilità che nascono dalla voce e dal suono, dalla parola e dall'uso del corpo, dando vita ad una vera e propria orchestra di personaggi, costruendo con la musica, il racconto, il disegno e le azioni, un gioco immaginifico che coinvolge attori e pubblico.



Info: info@diesisteatrango.it 3714130749

“Carillon di fiabe”

*quando ascolti una fiaba, puoi essere straniero, quando ascolti una fiaba puoi essere adulto
o bambino, quando ascolti una fiaba puoi essere bello o brutto,
quando ascolti una fiaba puoi essere diverso come diversi sono l'orco, la strega, o
Cenerentola o i sette nani, o il principe che è azzurro, o un rospo che tanto diventerà
principe o qualsiasi altro personaggio che incontri*



di e con: **Piero Cherici, Filippo Mugnai**

Lo spettacolo è un viaggio dove si incontrano fiabe, favole e racconti del vasto patrimonio della favolistica popolare, classica e dei vari paesi del mondo. Un viaggio fantastico alla scoperta di storie anche lontane nel tempo o appartenenti a popoli lontani dal nostro oppure fiabe e favole che da sempre stimolano la nostra fantasia e ci sono vicine. Il meccanismo è essenziale: due attori, vari oggetti, oggetti sonori e strumenti musicali saranno i protagonisti delle azioni, dei ritmi, delle trasformazioni fisiche, delle voci, dei suoni che condurranno l'immaginazione degli spettatori ad evocare personaggi e situazioni in un gioco quasi rocambolesco che lascia sempre la possibilità di seguire un proprio viaggio alla scoperta dei mondi fantastici delle storie raccontate.

Il repertorio di fiabe può variare, può essere scelto, individuato in relazione all'età, concordato e composto per specifiche occasioni o contesti.

Alcune delle fiabe in repertorio: La zuppa di pietra, Il bosco incantato, Il gatto con gli stivali, La gallina secca, Puchettino, Stellina e Staccia, Moudoube, Antiche fiabe persiane, Fiabe e storie degli zingari, ecc.

fascia di età indicata: 6-10 anni, famiglie

Info: info@diesisteatrango.it 3714130749



I SENTIERI DELLE FAVOLE

progetto a cura di Piero Cherici e Filippo Mugnai

Fascia di età: scuola primaria, scuola dell'infanzia terzo anno

I sentieri delle favole è un progetto performativo dedicato ai più piccoli e alle loro famiglie. Scene itineranti tratte da capolavori della letteratura per l'infanzia:

- Alice delle meraviglie

liberamente tratto da Alice nel paese delle meraviglie

- Pinocchio

liberamente tratto dall'opera di Collodi

e

- Un alveare di storie

racconti e favole dal mondo delle api

un collage di storie e favole intorno all'affascinante vita della *api* e *dell'ambiente*

Ogni performance è una composizione di racconti e azioni, costruiti tenendo conto della specifica contestualizzazione degli spazi che saranno dedicati agli eventi; essenziali elementi scenografici, musiche, suoni, parole e azioni degli attori saranno gli ingredienti con i quali regaleremo a piccoli e grandi spettatori il fascino delle fiabe e dei loro personaggi.

Al termine di ogni evento performativo potremo realizzare un laboratorio su alcuni elementi costitutivi della storia o della performance.

con: **Ciro Gallorano, Beniamino Brogi, Irina Mirzoeva, Andrea Roselletti, Filippo Mugnai, Piero Cherici**; il cast si compone oltre che da artisti professionisti anche da allievi della scuola di teatro di Diesis Teatrango

info: info@diesisteatrango.it cell. 371 4130749



DON CHISCIOTTE, SOGNI E MULINI A VENTO **liberamente tratto da Cervantes**

Fascia di età: terza media e scuola secondaria di secondo grado

I libri, i racconti e le storie hanno “tarlato” la mente di Don Chisciotte.

La drammaturgia e le scene sono un omaggio all'immaginazione e un plauso alla poesia. Un viaggio onirico e fisico nei luoghi abitati da giganti e principesse, tra spasimanti e cultori dell' amore puro e “vili e codarde creature”.

Abbiamo fatto incontrare *l'autore e i suoi personaggi*; la realtà si forma e si trasforma con pochi oggetti che rendono il teatro il luogo delle avventure: *raccontano ciò che non si vede e raccontandolo lo creano*. Nella rilettura del classico senza tempo di Miguel de Cervantes, lo struggente e squinternato Cavaliere Don Quixote (Chisciotte) della Mancha si farà assistere dal fido e dissacrante Sancho Panza nelle mirabolanti avventure raccontate da uno scrittore obbligato a tenere a freno i due personaggi nei loro momenti di delusione, ira, disillusione, foga...ma sono due o quattro i personaggi? Quegli altri due irrompono chi sono? I personaggi o le loro proiezioni, i loro sogni, gli amori, le visioni? E se tutto questo non fosse vero? E se invece lo fosse? Nel mondo immaginifico di Don Quixote, ogni presenza è una storia che vale la pena di vivere fino in fondo, perché un cavaliere senza paura affronta tutto con ardore e coraggio pur di arrivare al Toboso, da Dulcinea, la bella principessa.

Nello spettacolo si sperimentano e rendono visibili modalità di pedagogia teatrale e ricerca artistica con attori disabili: un dialogo *in evoluzione ed interattivo*, su una scena pubblica e dentro una interazione sociale ed artistica che da oltre vent'anni caratterizza la ricerca poetica ed estetica di Diesis Teatrango. Nella partitura scenica gli attori si “confronteranno” con una dimensione ogni volta differente che nasce sulla scena e ricrea sul momento una partitura originale, una storia e una qualità poetica che accadono oltre gli elementi conosciuti.



con: **Piero Cherici, Filippo Mugnai, Andrea Roselletti**
e le *incursioni* di: **Daniele Gonnelli, Alessandro Grassi**
attori del Laboratorio Permanente di Teatro Sociale di Diesis Teatrango

scrittura drammaturgica: Piero Cherici
scrittura scenica: Piero Cherici, Filippo Mugnai
Durata: 50'

LA STORIA DEL SOLDATO

dall'opera *Histoire du Soldat* di **Igor Stravinskij**

con:

Beniamino Brogi il narratore

Filippo Mugnai il soldato

Barbara Petrucci il diavolo

Progetto scenico e regia: **Piero Cherici**

Fascia di età: scuola secondaria di primo e secondo grado



Siamo nel 1918, alla fine della Grande Guerra: l' *Histoire du Soldat* nasce dal bisogno di Stravinsky di portare una nuova opera in giro per i villaggi della Svizzera dove si era rifugiato. In mezzo all'Europa distrutta dal conflitto nasce la storia di un Soldato che marcia verso il proprio destino. In quest'opera la musica classica incontra per la prima volta il jazz e pone le basi per la musica pop che oggi siamo abituati ad ascoltare.

Conosciuto come uno dei capolavori musicali di Igor Stravinskij e uno dei fondamentali passaggi nella sperimentazione e nella ricerca musicale, nasce dagli elementi narrativi di in una storia semplice ed essenziale quanto immutabile: *l'illusione di arricchirsi velocemente vendendo persino l'anima al diavolo e, in questo caso persino il proprio violino.*

Nel racconto scritto da Charles-Ferdinand Ramuz (tratto dalla raccolta di fiabe popolari russe di Alexander Afanasev), si narra la storia del soldato che torna a casa e del diavolo che incontra durante il viaggio.

Un soldato consumato dalla propria marcia e un diavolo seduttore che prende varie sembianze per offrirgli altrettante occasioni per cambiare la propria vita: il desiderio illusorio di dover essere *“sempre qualcosa di meglio di ciò che si è”*. Nel consumare queste occasioni il soldato perde tutto quello che ha: gli affetti, la famiglia, il proprio passato; si ritroverà solo, imprigionato in un “sistema” che lo costringe ad *essere sempre in marcia*, di cui lo sfondo della guerra mondiale è simbolo

Un'ora dove gli attori dialogano in scena con la musica di Stravinsky, nella registrazione eseguita dall' Ensemble Ubertini, diretta dal maestro Lorenzo Losco, clarinettista della Hong Kong Philharmonic Orchestra, in occasione del debutto avvenuto al Teatro Comunale di Bucine (AR) il 1 febbraio 2019. Un dialogo che è un gioco di alternanze e contaminazioni, in una scena essenziale con precise caratterizzazioni dei personaggi che rendono questo capolavoro assolutamente adatto anche ad un pubblico giovane che magari non ha mai frequentato il teatro.

Durata: 60'

Genere: teatro e musica

Per stagioni serali e matinée scolastiche per la scuola secondaria di primo e secondo grado

Info:
info@diesisteatrango.it 3714130749

...batto il tallone
Le Baccanti

riduzione e adattamento dall'opera di Euripide

Fascia di età: scuola secondaria di secondo grado

progetto a cura di **Piero Cherici**
in collaborazione con **Giampiero Bigazzi | Materiali Sonori | Festival Orientoccidente**

con: **Barbara Petrucci, Piero Cherici, Giampiero Bigazzi**
musiche composte da **Orio Odori** ed eseguite dal vivo da **Orio Odori e Stefano Batelli.**
elaborazione drammaturgica: **Piero Cherici.**

Un'opera che non ha bisogno di presentazioni, proposta alle giovani generazioni attraverso una scrittura ed un ritmo dinamici che cercano di cogliere la forza delle immagini che vengono evocate nella tragedia e delineare alcuni tratti significativi dei personaggi. Le musiche e i suoni insieme alle parole costruiscono una narrazione portata con leggerezza ed essenzialità, indicata per avvicinare i più giovani alla bellezza dei classici

Lo spettacolo necessita di un allestimento scenico essenziale ed è pensato per essere proposto anche in spazi non teatrali e adeguati spazi scolastici.

Referente: Piero Cherici, cell 338 1539632

...di bocca in bocca
Odissea, canto del viaggio
racconto in musica dall'Odissea di Omero

Fascia di età: scuola secondaria di primo e secondo grado

progetto a cura di **Piero Cherici**
in collaborazione con **Giampiero Bigazzi | Materiali Sonori | Festival Orientoccidente**

con: **Barbara Petrucci, Piero Cherici, Giampiero Bigazzi**
musiche composte da **Orio Odori** ed eseguite dal vivo da **Orio Odori** e
Stefano Batelli.
elaborazione drammaturgica: **Piero Cherici.**

L' Odissea è sicuramente un poema che non ha bisogno di presentazioni, ma che può però essere proposto, nei suoi canti principali e maggiormente suggestivi, cercando modalità di racconto che sappiano coinvolgere il pubblico intorno alla lettura e all'ascolto di parole, musiche e sonorità.

Il poema contiene il fascino e la bellezza delle radici della nostra storia culturale e del nostro immaginario collettivo e l'incognita del viaggio; una scrittura che affascina tutti, anche ragazzi e adolescenti e che mette attenzione alla ricchezza di elementi fantastici, diversi e divergenti che contiene.

L' Odissea è la storia di un interminabile ritorno a casa alla fine di una guerra lunga e crudele; un racconto "live" dove le musiche e i suoni incontrano le parole degli attori per regalare al pubblico, narrazioni di viaggiatori di ogni tempo che sul loro cammino controverso e pericoloso incontrano ospitalità e ostilità, enormi paure e grandi slanci di umanità, "mostri" senza leggi, streghe e fanciulle, creature mai viste prima...

Lo spettacolo necessita di un allestimento scenico essenziale e molto semplice, ed è pensato per essere proposto anche in spazi non teatrali e adeguati spazi scolastici.

Referente: Piero Cherici, cell 338 1539632